

IL VOLO DEL ROC

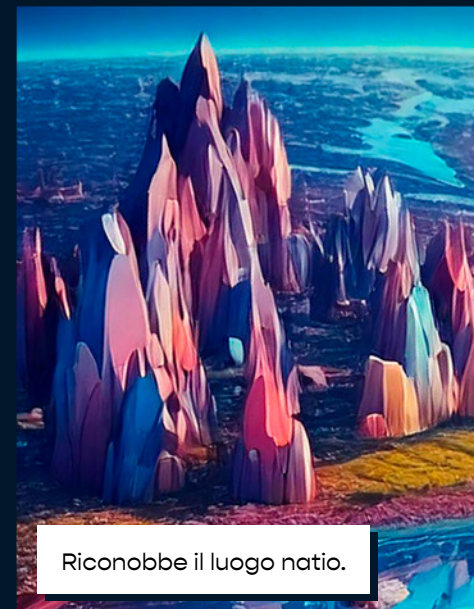
Liberamente tratto da «**Il Roc**» Episodio 2 di
«**Arminum Circus Stagione 1 Who is Who**»
di Federico D. Fellini, Luoghi Interiori, 2024



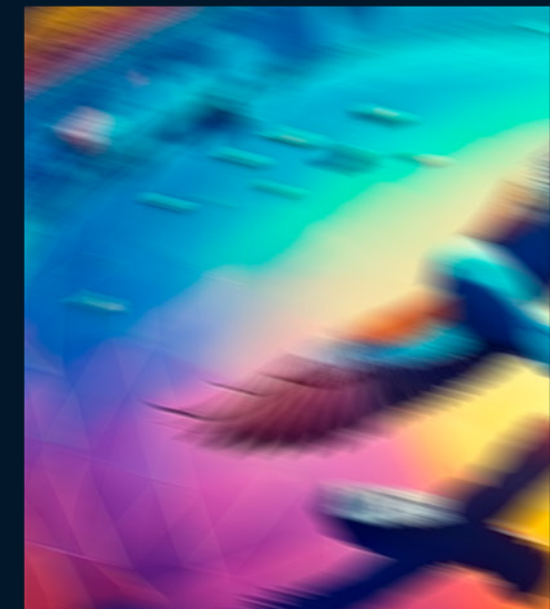
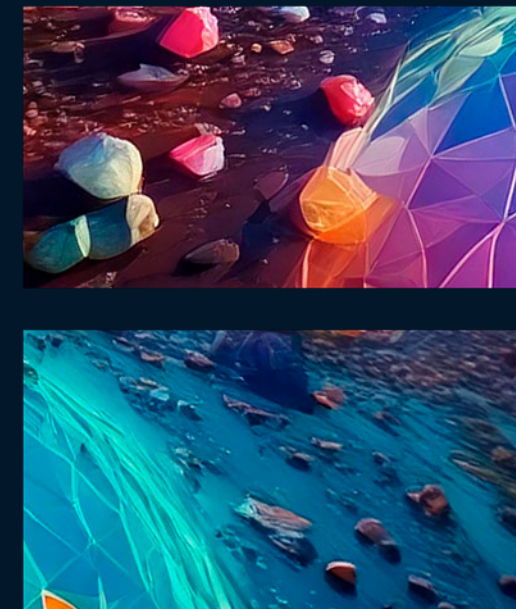
Concept e grafica Fabrizio Schioppo
Sceneggiatura Marco Minghetti



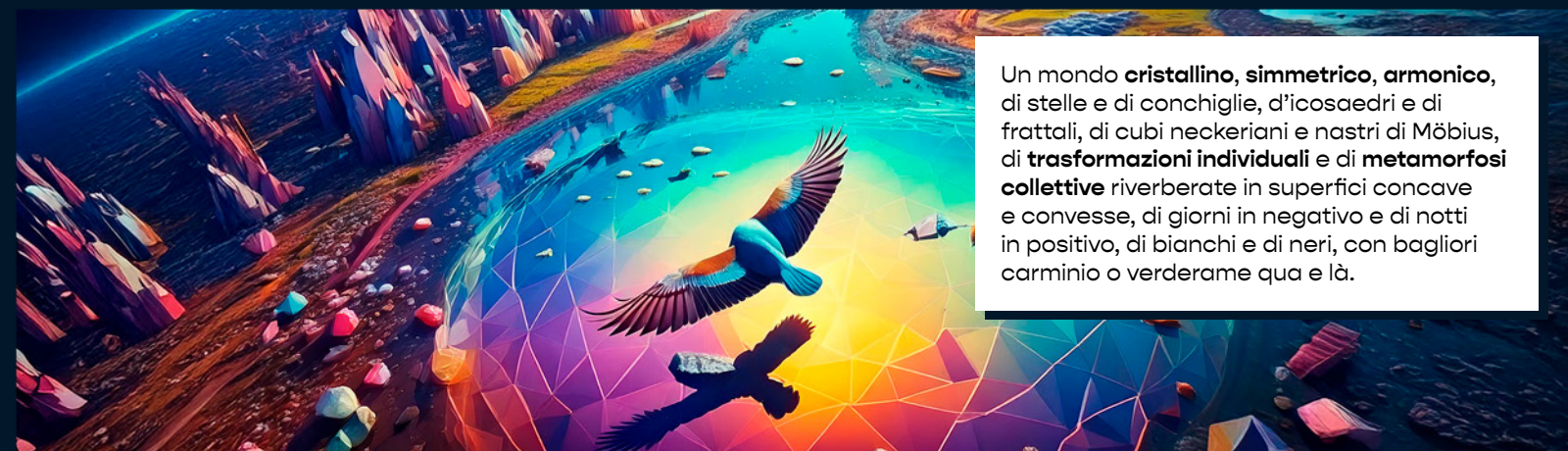
Sulla spiaggia di **Ariminum**, nei pressi della rossa Fortezza Bastiani, il **profilo niveo del Roc** sveltava contro l'azzurrità plumbea del Cielo e del mare.



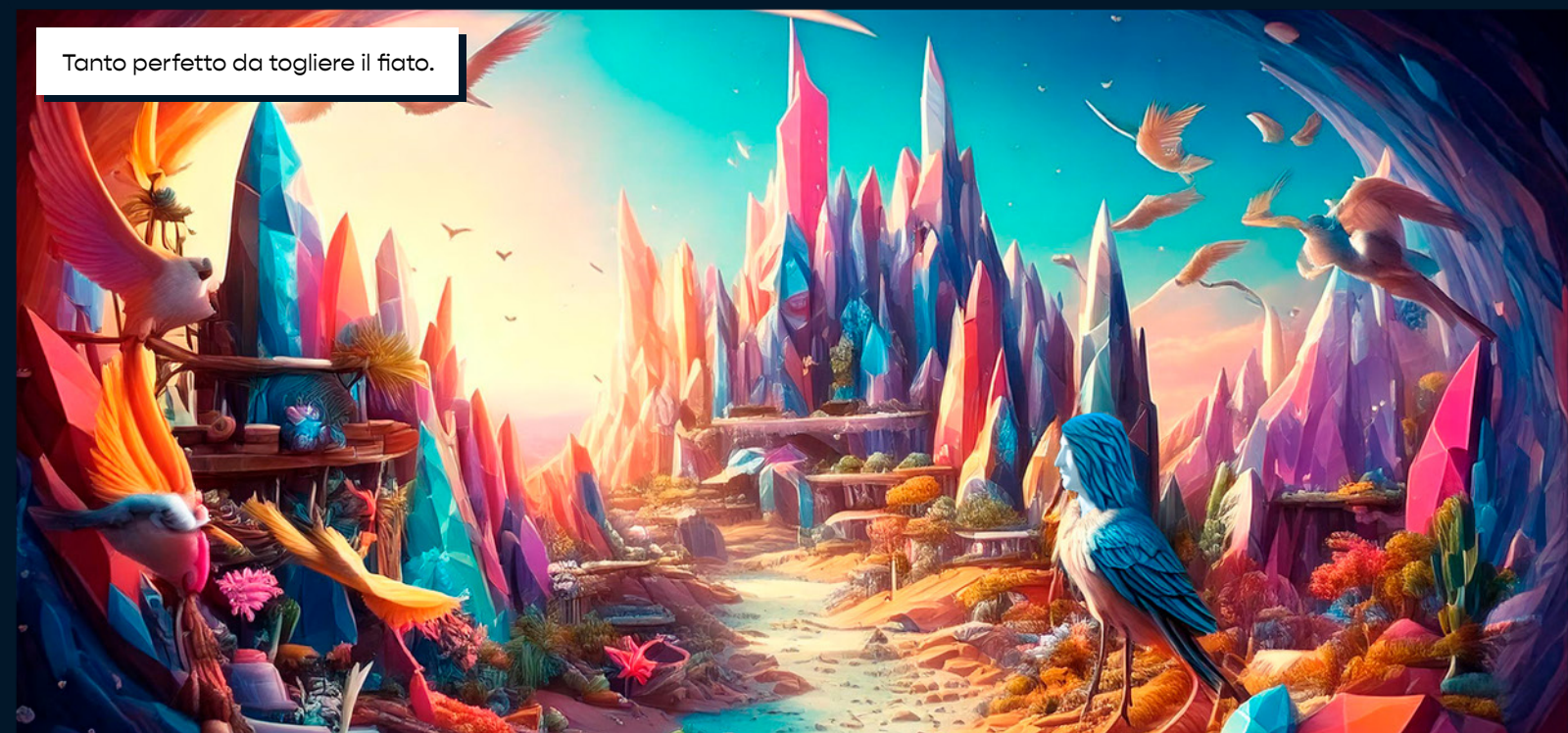
Riconobbe il luogo natio.



Si materializzò la sagoma di uno specchio. Lo attraversò e venne catapultato a testa in giù in un Paese meraviglioso.



Un mondo **cristallino, simmetrico, armonico**, di stelle e di conchiglie, d'icosaedri e di frattali, di cubi neckeriani e nastri di Möbius, di **trasformazioni individuali** e di **metamorfosi collettive** riverberate in superfici concave e convesse, di giorni in negativo e di notti in positivo, di bianchi e di neri, con bagliori carminio o verderame qua e là.



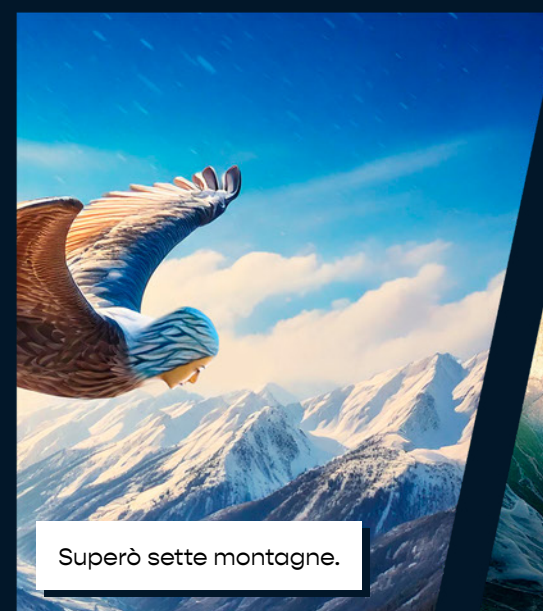
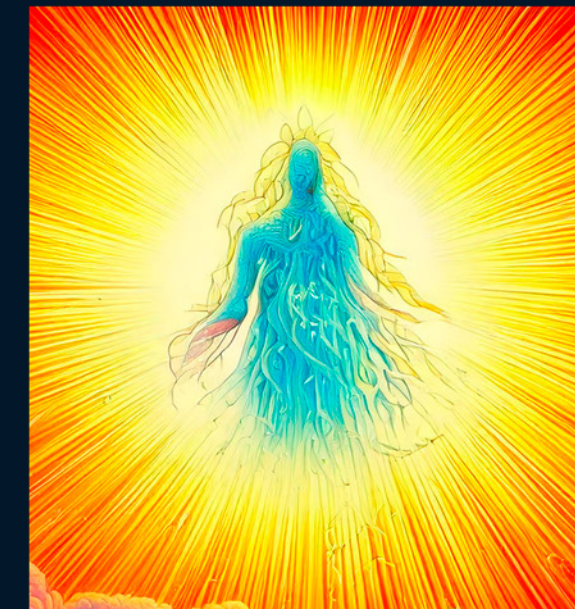
Tanto perfetto da togliere il fiato.



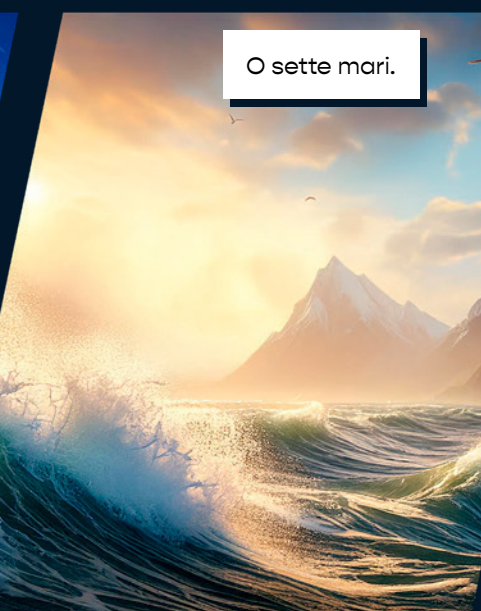
Tutto era buono, tutto era in ordine; ma successe qualcosa, di cattivo, e l'ordine venne sconvolto.



Il glorioso squarcio comandò: «Devi partire». Per trovare una nuova Bellezza.



Superò sette montagne.



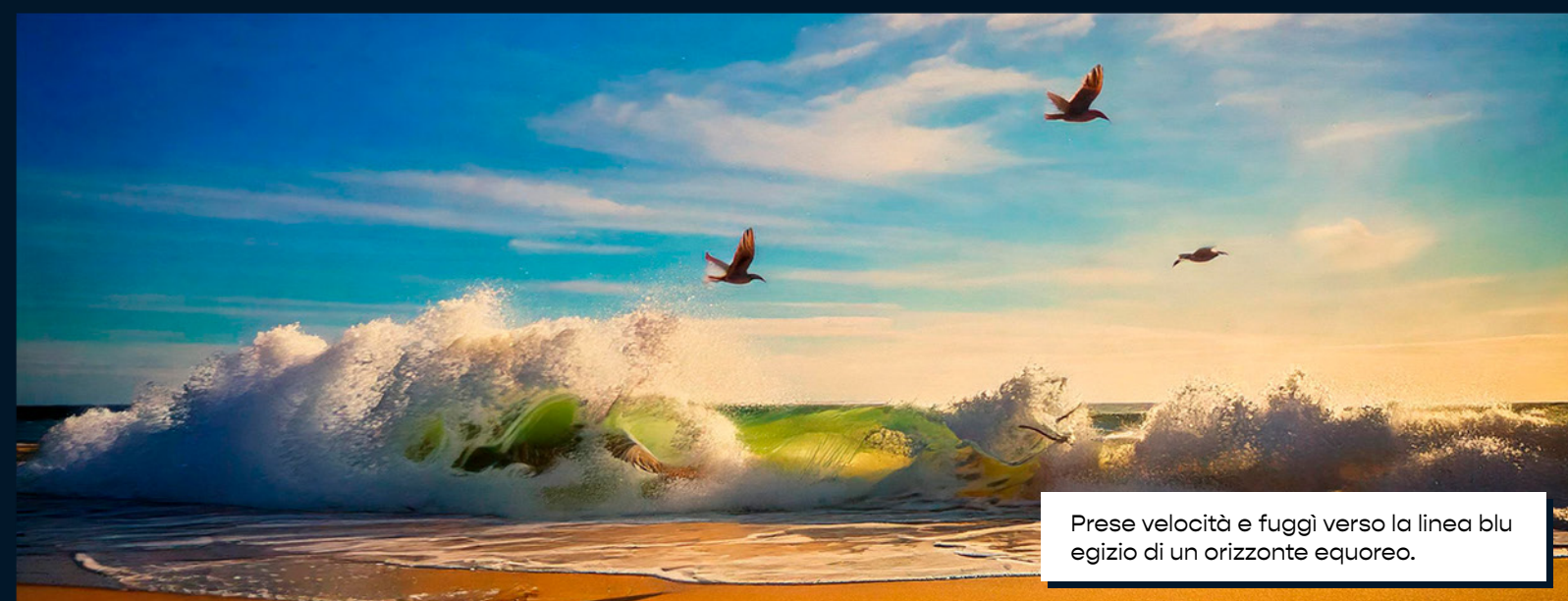
O sette mari.



In sette giorni. O in sette anni. Non era sicuro neanche di questo.



Prima dell'irreparabile, il Roc vide la luce: l'egioco Zot.

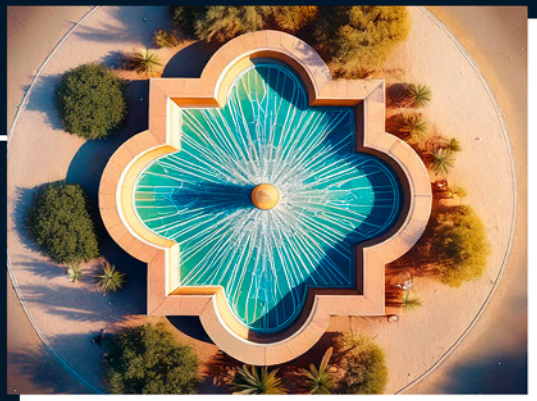
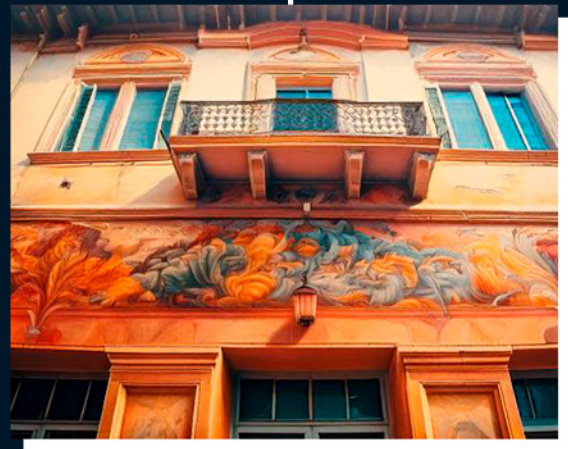


Prese velocità e fuggì verso la linea blu egizio di un orizzonte equoreo.

Finché gli apparve una gigantessa distesa in riva all'Adriatico. **Ariminum.**

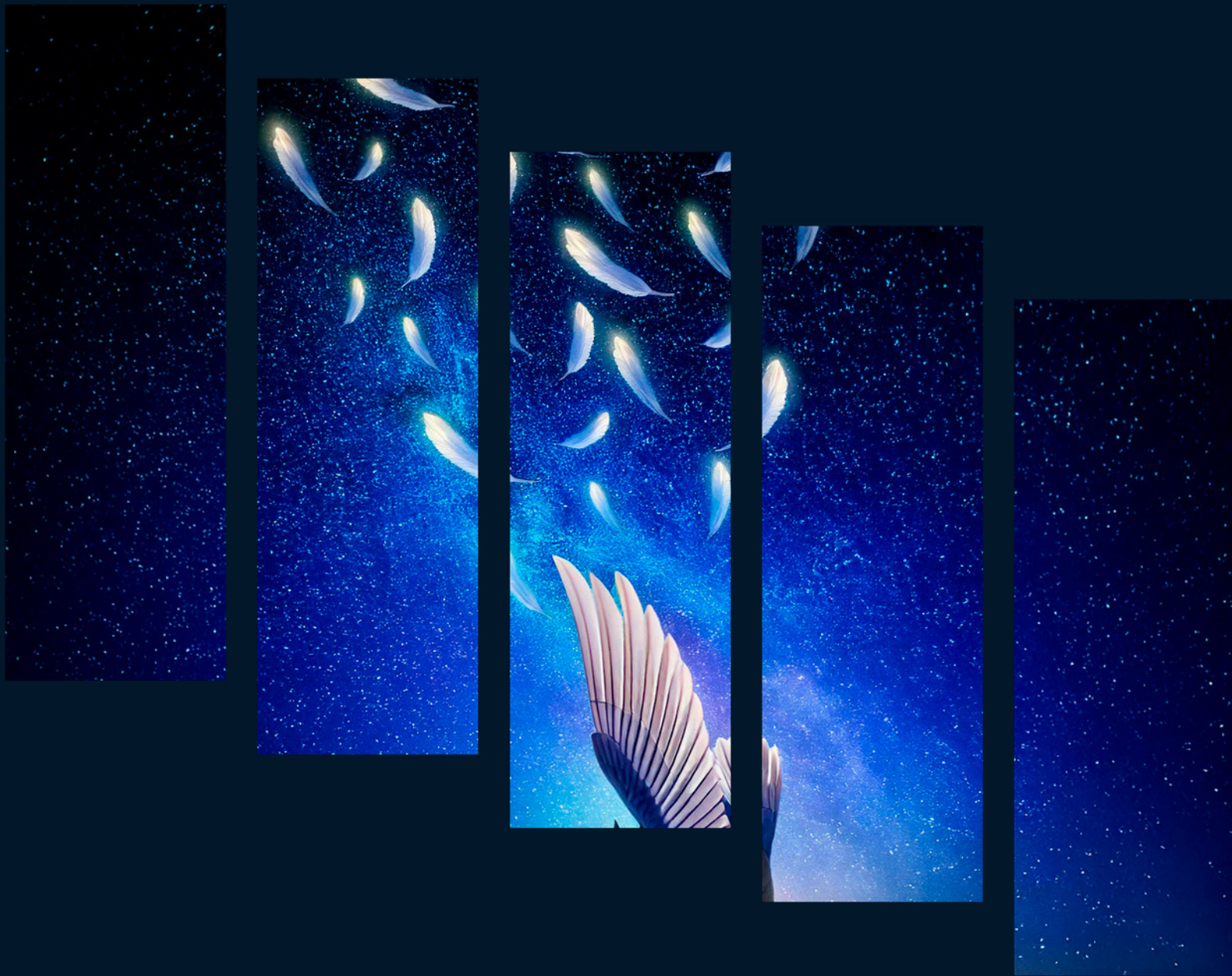


Scendendo per il **Corso d'Augusto**, il Roc attraversò trasognato le viscere cittadine, il **Mercato delle Poveracce**, sbucò fra i genitali del colosso, la **Zona 414** (o Barafonda), con il **Teatro di Varietà** e il **bordello**, arrivando fino al **Grand Hotel**.



Quando su Ariminum calarono le prime ombre della sera, setacciò le bettole più sordide del lungomare: l'**Ammiraglio Benbow**, il **Barrumba**, All'**insegna del Cannocchiale**, il **Bull&Bush**, il **Globe**, il **Finnegans** e, ovvio, tutti gli **Starbucks**.





Prima di cadere in un comatoso stato di ebbrezza, vide un'arca carica di orate dai barbagli citrini, cefali color platino, squali dei terremoti fluorescenti come lapislazzuli, elefanti marini d'argento, goldenfish, pesci azzurri e di tutte le sfumature del quarzo rosa, lavanda e malva: un abbagliante scrigno pieno di segreti, avvolgato nel brivido caldo della danza jazz condotta freneticamente da un nugolo di animali alati.



Un quadro evanescente.
E sconcertante.
Perché il Roc era fra loro, ma era anche ognuno di loro.

FINE

